

## RELAZIONE

La Giunta regionale, con la deliberazione 16 febbraio 2015 n. 130, ha emanato un documento di indirizzo, propedeutico alla elaborazione del piano regionale di tutela dall'amianto, finalizzato ad effettuare una mappatura di tutto il territorio regionale per identificare le coperture potenzialmente contenenti amianto (a cura del Consorzio LAMMA, da concludersi entro il 31 dicembre 2017) ed a definire un sistema informativo sempre attinente alla problematica dell'amianto (a cura di ARPAT, da concludersi entro il 30 aprile 2018).

Tali elementi conoscitivi e strumentali costituiscono il quadro propedeutico indispensabile per la elaborazione e definizione del quadro conoscitivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettere a) e b) della l.r. 51/2013.

Al fine di mettere in atto in via immediata interventi per contenere e ridurre l'esposizione all'amianto, nelle more dell'approvazione del piano di cui all'articolo 2 della l.r. 51/2013, è opportuno emanare specifiche linee guida contenenti criteri e priorità di intervento in materia. In tale sede è anche opportuno dettare criteri inerenti la rimozione e lo smaltimento di amianto proveniente da utenze domestiche, individuandoli quali contenuti del piano, con l'obiettivo di garantire che tali attività siano effettuate in modo omogeneo ed uniforme, consentendo anche un maggior controllo sulla sicurezza delle operazioni e una migliore gestione dei costi, sia per gli utenti che per i soggetti incaricati della rimozione e dello smaltimento di amianto.

E' opportuno inoltre, in attuazione della normativa sul riordino delle funzioni amministrative provinciali, adeguare le disposizioni inerenti le funzioni di vigilanza e controllo sulle attività di smaltimento dei rifiuti di amianto.

Per quanto attiene al dettaglio dell'articolato, con l'**articolo 1** si inseriscono le disposizioni inerenti la rimozione e lo smaltimento di amianto proveniente da utenze domestiche quali contenuti del piano.

Con l'**articolo 2** si procede ad adeguare le disposizioni sopracitate inerenti le funzioni di vigilanza e controllo al sopravvenuto quadro normativo conseguente al riordino delle funzioni provinciali.

Con l'**articolo 3**, infine, si inserisce all'interno del Capo III della l.r. 51/2013 l'articolo riguardante le linee guida che conterranno i criteri e le priorità per l'esercizio delle azioni della Regione in materia di tutela dall'amianto in attesa dell'approvazione definitiva del piano. Le linee guida saranno costituite da: un quadro conoscitivo provvisorio, formulato sulla base dei dati raccolti dalle strutture regionali competenti e disponibili alla data di entrata in vigore dell'articolo inserito con la presente pdl; i criteri e le priorità delle azioni da sostenere per contenere e ridurre il rischio dalla esposizione all'amianto; i criteri per lo sviluppo degli interventi posti in essere alla data di entrata in vigore dell'articolo inserito con la presente pdl; i criteri con i quali gli enti locali attivano servizi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze domestiche, nell'ambito dei contratti di servizio stipulati per la raccolta dei rifiuti oppure ricorrendo a specifiche convenzioni; la gestione di situazioni emergenziali derivanti da eventi di natura straordinaria; gli indirizzi per la gestione uniforme degli esposti.